



La Certificazione  
di qualità'



C.O.P.A.I.

European School of Economics  
UNIVERSITÀ EUROPEA DI ECONOMIA E MANAGEMENT



## UNA RISORSA CHIAMATA ECO TURISMO

### Al Copai il master per operatori nella certificazione di qualità

Il professor Paolo Ascani, dell'European School of Economics, ha inaugurato le docenze master per operatore della certificazione di qualità che si è tenuto tra febbraio e marzo al Copai. In questo modulo, Ascani ha relazionato sui sistemi di qualità nel turismo sostenibile, concetto che si rifà all'ipotesi di sviluppo sostenibile sostenuto già nel '91 dalle Nazioni Unite che hanno proclamato il 2002 anno internazionale dell'ecoturismo.

"Una semplice definizione potrebbe corrispondere al "turismo che non inquina" ha detto Ascani ma il concetto deve essere allargato. Noi siamo responsabili delle risorse che lasceremo ai nostri figli, allo sfruttamento delle risorse disponibili. Per fare ciò occorre cambiare mentalità e riconvertire il processo industriale, senza tornare indietro nel tempo dal punto di vista tecnologico. Anzi, si aprirà una fase nuova: produrre senza inquinare, con il rispetto di uomini e cose".

Successivamente, è stato il prof. Enrico Guidi, del Ministero per le Risorse Agricole, ad intrattenere gli allievi su "Attivazione e gestione dei flussi eco turistici". Guidi, esperto nel settore del DOP (denominazione di origine protetta) ed in quello biologico, ha subito posto una netta distinzione tra le norme che disciplinano la certificazione seguendo le norme comunitarie sotto la sigla EN 45011. "Fornire un quadro della legislazione sui prodotti DOP e biologici è fondamentale per gli operatori eco turistici", ha precisato Guidi. "Nel caso di aree come quella iblea, l'approccio dato dal Copai verso uno sviluppo delle ricchezze naturali, archeologiche e della tradizione artigiana e contadina, va nello scopo dell'eco turismo, nella gestione del turismo cioè come divulgazione del prodotto tipico locale grazie all'accordo tra chi produce e le strutture turistiche esistenti. A livello nazionale, mi piace porgere l'esempio delle cosiddette strade del vino: sviluppo economico di una zona, con ricadute occupazionali non indifferenti, collegato ad un'intelligente riscoperta delle colture tipiche di qualità".



Gruppo di allievi e docenti dei corsi di formazione al Copai

### La visita di Cuffaro alla sede del Copai

## L'assessore regionale all'agricoltura elogia l'azione del Gal ibleo

Gradita quanto inattesa visita presso la sede del Co.p.a.i. in contrada Liccio, lunedì 5 marzo, dell'assessore regionale all'agricoltura Totò Cuffaro (nella foto). In provincia di Ragusa per partecipare ad un convegno, Cuffaro ne ha approfittato per rendersi conto personalmente del lavoro svolto dal Gal ibleo nell'ambito del "Leader II", in quanto l'assessorato all'agricoltura ne è l'organismo coordinatore in sede regionale. "Visito questa struttura con piacere ha dichiarato Cuffaro - anche perché i funzionari del mio assessorato mi riferiscono che sta facendo cose egregie. Per chi è impegnato in politica, vedere, ad esempio, che il Co.p.a.i., a seguito di una mia firma, sta producendo progetti, lavoro e sta dando, quindi, ricchezza al territorio di competenza, credetemi, è motivo di vera soddisfazione".

Sara Suizzo, presidente del Co.p.a.i., ha approfittato del momento per ricordare ai

giornalisti lo stato di attuazione del "Leader II". "Alla luce dell'intensa attività svolta, pensiamo di chiudere al 100% i progetti per la fine di settembre e, di conseguenza, erogare tutti i pagamenti completando il programma predisposto". A fare gli onori di casa, oltre a Suizzo, anche l'amministratore delegato, Corrado Monaca. "Le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2002, anno dell'ecoturismo. Noi del Co.p.a.i. lavoriamo in tal senso almeno da sette anni. Voglio ricordare il Master in Ecoturismo in collaborazione con la European School of Economics ed il Movimento Azzurro per formare le nuove professionalità da utilizzare nell'immediato futuro. La presenza e le parole di Cuffaro ci gratificano dell'impegno profuso non soltanto come Gal, ma anche a nome dei tanti produttori ed operatori che credono nei progetti tipo il "Leader II".



### Azioni Leader II

## Parte il museo a cielo aperto di Giarratana

Acquisite dal comune le case del centro storico

Sono stati stipulati il 16 febbraio, presso lo studio notarile del dott. Michele Ottaviano di Ragusa, gli atti di cessione al Comune di Giarratana di alcuni immobili del centro storico del comune montano ibleo appartenenti a privati. E' andato in porto, in questo modo, il progetto "Museo a cielo aperto" finanziato con fondi europei tramite l'azione del GAL Copai.

"La cessione degli immobili sostiene l'assessore comunale allo sviluppo economico di Giarratana, Pino Lia consente al nostro comune di aprire in maniera permanente un museo, finora realizzato solamente durante il periodo natalizio". Nel Museo a cielo aperto, inserito nell'ambito comunitario "Leader II", saranno utilizzati giovani precari dell'ex articolo 23. Per l'amministratore delegato, Corrado Monaca, ed il Presidente del Copai, Rosaria Suizzo, entrambi presenti alla stipula degli atti, "viene così raggiunto lo scopo di dare nuova occupazione, di fornire gli Enti Locali che aderiscono al Consorzio di un patrimonio immobiliare non indifferente, e di attuare la tanto decantata sinergia tra pubblico e privati".

"L'operazione precisa l'assessore Lia è stata resa possibile senza alcun onere a carico del bilancio comunale di Giarratana, ivi comprese le spese notarili e quelle di carattere fiscale".



Foto: G. Scivoletto

### Attività

## Corsi di educazione ambientale

Il 6 ed il 7 aprile si tengono i corsi di educazione ambientale, organizzati da FEEE Italia, Movimento Azzurro e con il patrocinio del comune di Pozzallo, presso la sede del Copai. Sono rivolti ad operatori economici e dipendenti comunali, perché una località che abbia un'aspirazione turistica non può fare a meno di dedicare all'ambiente le sue principali risorse culturali ed economiche. Interventi impopolari, quali la graduale riduzione del traffico veicolare nei centri storici o l'obbligo di selezionare già in casa il rifiuto urbano, possono essere recepiti benevolmente dai cittadini, se quest'ultimi sono a conoscenza dei traguardi a cui tendono i provvedimenti che gli amministratori pubblici propongono.

Ciascun corso è tenuto da un docente, esperto della materia. Le lezioni sono legate fra loro dal commento del direttore del seminario, la professoressa Grazia Dormiente, che farà il punto della situazione locale. Ecco il calendario dei corsi:

6 aprile (mattina), "La carta di Aalborg", durata 90 minuti, relatore il dott. Andrea Bottai (consigliere nazionale FEEE Italia);

6 aprile (pomeriggio), "La certificazione ambientale", durata 180 minuti, relatore l'ing. Cosmo Sancilio (vice presidente FEEE Italia);

7 aprile (mattina), "La Bandiera blu d'Europa delle località rivierasche marine e lacustri", durata 135 minuti, relatore il dott. Giulio Marino (segretario generale FEEE Italia).